

***“Europa dell’istruzione.
Formazione per educare
alla cittadinanza europea”.***

Avv. Stefania Calvello

***“L’Europa e i suoi documenti
fondanti: dalla Comunità
Economica alla Comunità della
Conoscenza”.***

- 19 Aprile 2013 -

LE ORIGINI DELL'EUROPA

“ ... Nel 1945 ritrovai una Francia prostrata dalla guerra. Bisognava ricostruire, ma soprattutto rinnovare le infrastrutture produttive ...

Tuttavia, appena rimessa in sesto la Francia, si poneva il problema dell'Europa.

Era cominciata la guerra fredda tra Est e Ovest. La Germania era la posta in gioco.

Bisognava evitare uno scontro nel quale l'Europa sarebbe stata trascinata ancora una volta.

LE ORIGINI DELL'EUROPA

“Non vedevo che una soluzione, allearci per sempre con la Germania, in un’impresa comune nella quale si sarebbero uniti tutti gli altri nostri vicini.

Si sarebbe così creato un grande spazio europeo di pace e prosperità ...”

[J. Monnet, citato in G. Venturi, *Europa, un solo paese*, Ist. Tincani, Bologna, 2007]

LE ORIGINI DELL'EUROPA

- *“L'Europa non si farà di un colpo, né si costruirà tutta insieme.: si farà con realizzazioni concrete, creando prima di tutto una solidarietà di fatto ...*

Il governo francese propone di porre tutta la produzione franco-tedesca del carbone e dell'acciaio sotto un'Alta Autorità Comune, in un organismo aperto alla partecipazione degli altri paesi d'Europa.

LE ORIGINI DELL'EUROPA

- ***“L’unione comunitaria della produzione del carbone e dell’acciaio assicurerà subito lo stabilirsi di basi comuni di sviluppo economico, prima tappa della Federazione Europea ...
Mettendo in comune produzioni di base e istituendo una nuova “Alta Autorità” ... questo progetto getterà le prime basi concrete di una Federazione Europea, indispensabile alla preservazione della pace”.***

[R. Schuman, “Discorso dell’Orologio” - 9 Maggio 1950]

LA COMUNITA' EUROPEA CARBONE E ACCIAIO

Art. 9

“I membri dell’Alta Autorità esercitano le loro funzioni in completa indipendenza, nell’interesse generale della Comunità. Nell’adempimento dei loro doveri, essi non sollecitano, né accettano istruzioni da parte di Governi o di altre organizzazioni. Essi si astengono da ogni atto incompatibile con il carattere sovranazionale delle loro funzioni”.

LA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA

16 Marzo 1956:

Autorizzazione dell'Assemblea Comune CECA

“a concludere d'urgenza un trattato

- **che fissi definitivamente le basi di un mercato comune generale in forma di una unione doganale ed economica, che escluda ogni autarchia,**
- **che preveda la libera circolazione non soltanto dei beni, dei servizi e dei capitali, ma anche della mano d'opera..”**



TRATTATO C.E.E.

- **formazione professionale**
- **riconoscimento qualifiche**

L'ISTRUZIONE NEL CONTESTO EUROPEO

- 1973 Rapporto Janne “Per una politica comunitaria dell’istruzione”;
- 1974 Commissione UE “L’istruzione nella Comunità Europea”;
- 1974 Risoluzione Ministri P.I. sulla cooperazione nel settore p.i.;
- 1976 Risoluzione Consiglio e Ministri P.I. programma azione in materia di istruzione;

L'ISTRUZIONE NEL CONTESTO EUROPEO

- **1982 Comunicazione Commissione “Formazione professionale e nuove tecnologie: nuove iniziative comunitarie per il periodo 1983-1987”;**
- **1984 PE “Risoluzione sull’insegnamento superiore nella Comunità e lo sviluppo della cooperazione universitaria nella Comunità europea”;**
- **1985 Consiglio Europeo - Milano;**
- **1985 – 1987 Programma ER.A.S.M.U.S.**



IL MERCATO COMUNE

■ 1986: Atto Unico Europeo

- Art. 130F: “rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell’industria europea e favorire lo sviluppo della sua competitività internazionale”
 - Attuazione di programmi quadro quadriennali

IL CONTRIBUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA

■ Sentenza della Corte 13 Febbraio 1985 (caso Gravier)

- *“La politica comune della formazione professionale ... costituisce un elemento essenziale delle attività della comunità, intese, fra l’altro, alla libera circolazione delle persone, alla mobilità della manodopera e al miglioramento della vita dei lavoratori.*
- *L’accesso alla formazione professionale può favorire la libera circolazione delle persone nell’intera comunità, permettendo agli interessati di ottenere una qualificazione nello stato membro in cui intendono esercitare la loro attività professionale e dando loro la possibilità di perfezionare la loro preparazione ...*
- *Da quanto precede, risulta che le condizioni di accesso alla formazione professionale rientrano nel campo di applicazione del trattato.*
- *Uno Stato membro che imponga un canone, una tassa d’iscrizione o una tassa scolastica, quale condizione di accesso ai corsi di formazione professionale agli studenti cittadini di altri Stati membri, mentre lo stesso genere non viene posto a carico degli studenti nazionali, costituisce una discriminazione in base alla cittadinanza, vietata dall’art. 7 del Trattato.*

IL CONTRIBUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA

- **Sentenza della Corte 13 Febbraio 1985 (caso Gravier)**

Qualsiasi forma di insegnamento che prepari ad una qualificazione per una determinata professione, mestiere o attività o che conferisca la particolare idoneità ad esercitare tale professione, mestiere o attività, FA PARTE della formazione professionale, qualunque sia l'età ed il livello di preparazione degli studenti e anche se il programma di insegnamento comprenda altresì materie di carattere generale”.

IL CONTRIBUTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA

- **Sentenza della Corte 2 Febbraio 1988 (caso Blaizot)**
 - *“Gli studi universitari di medicina veterinaria rientrano nella nozione di formazione professionale”.*
 - esclusi solo quelli che, per le loro caratteristiche, sono destinati a coloro che desiderano approfondire le conoscenze generali, piuttosto che intraprendere un' attività lavorativa.
- **Sentenza della Corte del 27 settembre 1988 (caso Humbel)**
 - *“Rientra nell'istruzione professionale ai sensi del Trattato Cee un anno di studi facente parte di un corso che costituisce un tutto unico che prepari ad una qualificazione per una determinata professione, mestiere o attività...”.*

L'UNIONE EUROPEA

- **1992: Trattato di Maastricht** – **Art. 126 – Istruzione**
 - “2.L’azione della Comunità è intesa:
 - a sviluppare la dimensione europea dell’istruzione, segnatamente con l’apprendimento e la diffusione delle lingue degli Stati membri;
 - a favorire la mobilità degli studenti e degli insegnanti, promuovendo tra l’altro il riconoscimento accademico dei diplomi e dei periodi di studio;
 - a promuovere la cooperazione tra gli istituti di insegnamento;
 -
 - a incoraggiare lo sviluppo dell’istruzione a distanza”.
- Art. 127 - Formazione Professionale**
- Art. 128 - Cultura**

L'UNIONE EUROPEA: VALORE DELLA CONOSCENZA

- **1993: Libro Verde sulla dimensione europea dell'educazione;**
 - pari opportunità per tutti;
 - far riconoscere ai giovani le loro responsabilità in una società "interdipendente";
 - sviluppare negli alunni la capacità di agire autonomamente, di esprimere giudizi, sviluppare il pensiero critico e adattarsi alle innovazioni;
 - consentire ai giovani di sviluppare completamente il proprio potenziale nella loro vita lavorativa e nel loro percorso di crescita, dando valore all'apprendimento permanente;
 - dare agli alunni adeguata formazione e qualifiche che possano aiutarli nella transizione al lavoro.

L'UNIONE EUROPEA: VALORE DELLA CONOSCENZA

- 1993: Libro Bianco sulla crescita competitività e innovazione;
- 1995: Libro Bianco “Insegnare e apprendere – Verso la società conoscitiva”;

“La mondializzazione degli scambi, la globalizzazione delle tecnologie, l'avvento della società dell'informazione hanno aperto agli individui maggiori possibilità di accesso all'informazione e al sapere..”

- LA SOCIETA' DEL FUTURO SARA' DUNQUE UNA SOCIETA' CONOSCITIVA

L'UNIONE EUROPEA: VALORE DELLA CONOSCENZA

“ L’aumento dell’insicurezza è una delle principali caratteristiche di questa fine secolo”.

“Questo clima irrazionale scomparirà con la diffusione della conoscenza..

- **Cultura scientifica e tecnica**
- **Etica**
- **Cultura letteraria e filosofica → favorisce il discernimento e sviluppa il senso critico dell’individuo”**

L'UNIONE EUROPEA: VALORE DELLA CONOSCENZA

- **1997: Comunicazione della Commissione
“Per un’Europa della conoscenza”**

OBIETTIVO:

**costruire uno Spazio Educativo Europeo
(entro cui deve realizzarsi l’istruzione lungo tutto
l’arco della vita)**

Finalità: - Conoscenza - Cittadinanza - Competenza

L'UNIONE EUROPEA: VALORE DELLA CONOSCENZA

- 2000: Comunicazione “Verso uno spazio europeo della ricerca;
- 2000: Consiglio europeo di Lisbona: nuovo obiettivo strategico → diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo;
- 2001: Comunicazione “Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente”;
- 2002: Consiglio europeo di Barcellona: “Istruzione e formazione 2010”.

L'UNIONE EUROPEA: VALORE DELLA CONOSCENZA

“ECONOMIA DELLA CONOSCENZA”:

- **Attività economica che non si basa soltanto su risorse naturali ... ma anche su “risorse intellettuali”.. Alla base del concetto di economia della conoscenza è il riconoscimento che il sapere e l’istruzione (chiamati “capitale umano”) possono essere considerati beni commerciali o prodotti e servizi intellettuali che possono essere esportati con alto profitto.**
- **Una più ampia diffusione del sapere promuove l’emergere di società più inclusive e coese.**

L'UNIONE EUROPEA: VALORE DELLA CONOSCENZA

- 2007: Libro Verde: “Nuove prospettive per lo Spazio Europeo della Ricerca”:
condivisione della conoscenza→
 - **QUINTA LIBERTA'**
(free movement of knowledge)
- 2008: Conclusioni Consiglio europeo di Bruxelles – 8 obiettivi:
 - Potenziare mobilità transfr. di ricercatori/studenti/docenti/scienziati;
 - Rendere il mercato del lavoro per i ricercatori più aperto e competitivo;
 - Proseguire con la riforma istruzione superiore;
 - Agevolare e promuovere l'uso ottimale della P.I. di organismi ricerca pubblici per potenziare trasferimento all'industria -;
 - Promuovere l'accesso aperto alla conoscenza e innovazione aperta;
 - Promuovere l'eccellenza scientifica;
 - Attivare nuove infrastrutture di ricerca a livello mondiale;
 - Promuovere reciproco riconoscimento qualifiche.

L'UNIONE EUROPEA: VALORE DELLA CONOSCENZA

- **2009: Consiglio UE – conclusioni su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (“ET2020”);**
 - 4 OBIETTIVI:**
 - Fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità diventino una realtà;
 - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;
 - Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
 - Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

L'UNIONE EUROPEA: VALORE DELLA CONOSCENZA

- **2010: Commissione – Comunicazione “Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”:**
 - sviluppare un’economia basata sulla conoscenza e sull’innovazione;
 - promuovere un’economia più efficiente sotto il profilo delle risorse;
 - promuovere un’economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione sociale e territoriale.
 - L’Unione dell’Innovazione;
 - Youth on the Move;
 - Un agenda europea del digitale ...

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

RECENTI SVILUPPI

- 2010: Comunicato di Bruges;
- 2011: Consiglio U.E.: conclusioni sul ruolo dell'istruzione e formazione nell'attuazione della strategia *Europa 2020*;
- 2011: PE Risoluzione su Youth on the Move - un quadro per migliorare i sistemi europei di istruzione e formazione;
- 2011: PE Risoluzione sull'apprendimento durante la prima infanzia;
- 2012: Commissione: Comunicazione "Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici.

“RIPENSARE L’ISTRUZIONE”

- Sviluppo di abilità trasversali
 - capacità di pensare in modo critico, spirito di iniziativa, capacità di risolvere problemi e di lavorare in gruppo;
 - Educazione all’imprenditorialità;
- Educazione e cura della prima infanzia accessibili e di qualità;
- Valutazione individuale delle abilità: capacità di risolvere i problemi, pensiero critico, capacità di lavorare in gruppo, spirito di iniziativa imprenditoriale;
- Spazio europeo delle abilità e delle qualifiche

“RIPENSARE L’ISTRUZIONE”

■ TIC – OER

- Rendono più efficace l’apprendimento, riducono le barriere all’istruzione, in particolare quelle di ordine sociale;
 - Personalizzazione, coinvolgimento, uso dei media digitali, collaborazione, pratiche “*bottom-up*”, creazione di contenuti didattici ad opera del discente e dell’insegnante;

“RIPENSARE L’ISTRUZIONE”

■ Sostegno agli insegnanti europei

- **Esigenza crescente di istruzione, massicci pensionamenti di insegnanti appartenenti alla generazione del baby-boom, grave carenza di docenti in alcune aree disciplinari**
 - → aumento della domanda di educatori qualificati;
 - → messa in atto di azioni globali: incentivi economici e altro per accrescere l’attrattività della professione di insegnante;
 - posizioni dirigenziali: “devono concentrarsi sul miglioramento dell’insegnamento e dell’apprendimento: in questo ambito il crescente carico di lavoro amministrativo continua a rappresentare un problema in molti Stati membri”.

“RIPENSARE L’ISTRUZIONE”

- **Azioni suggerite dalla Commissione, *inter alia*:**
 - **Maggiore utilizzo dell’apprendimento con il supporto delle TIC e maggiore accesso a OER di qualità:**
 - **istituzione di meccanismi per convalidare e riconoscere le abilità acquisite attraverso le OER;**
 - **“Aprire l’istruzione”;**

“RIPENSARE L’ISTRUZIONE”

- Revisione e rafforzamento del profilo professionale di tutte le professioni dell’insegnamento (insegnanti di ogni livello, dirigenti scolastici, formatori degli insegnanti):**
 - Riesame dell’efficacia e della qualità accademica e pedagogica della formazione iniziale degli insegnanti..**

“RIPENSARE L’ISTRUZIONE”

- **Azioni chiave UE (*inter alia*):**
 - **Creazione di uno spazio europeo delle abilità e delle qualifiche;**
 - **Analisi dell’impatto del sostegno dell’UE per ampliare l’accesso e l’utilizzo delle OER e TIC..;**
 - **Promozione di partenariati tra il mondo dell’istruzione, delle imprese e della ricerca (“Alleanze della conoscenza” – “Erasmus per tutti”).**

OPEN ACCESS PRINCIPI FONDANTI

“He who receives an idea from me, receives instruction himself without lessening mine; as he who lights his taper at mine, receives light without darkening mine. The ideas should freely spread from one to another over the globe...”

[T. Jefferson, *Lettera a I. McPherson*, 1813]

OPEN ACCESS PRINCIPI FONDANTI

CONOSCENZA

BENE COMUNE

CONDIVISIONE

OPEN ACCESS PRINCIPI FONDANTI

Garrett Hardin

The tragedy of the commons



Lawrence Lessig

CREATIVE COMMONS

OPEN ACCESS

ORIGINI

“Per accesso aperto [alla letteratura di ricerca soggetta a revisione paritaria] si intende la sua disponibilità libera sull’internet, che permette a ciascuno di leggere, scaricare, copiare, trasmettere, stampare, cercare o creare link ai testi integrali di questi articoli...senza ulteriori barriere finanziarie, legali o tecniche, se non quelle connesse all’accesso a internet....”

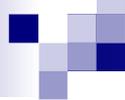
[Budapest Open Access Initiative, 14 Febbraio 2002]

OPEN ACCESS

ORIGINI

- **2003: Dichiarazione di Berlino**

“L’autore e il detentore dei diritti ... garantiscono a tutti gli utilizzatori il diritto di accesso gratuito, irrevocabile ed universale e l’autorizzazione a riprodurlo, utilizzarlo, distribuirlo, trasmetterlo e mostrarlo pubblicamente e a produrre e distribuire lavori da esso derivati in ogni formato digitale per ogni scopo responsabile, soggetto all’attribuzione della paternità intellettuale, nonché il diritto di riprodurre una quantità limitata di copie stampate per il proprio uso personale. Una versione completa del contributo e di tutti i materiali che lo corredano, inclusa una copia dell’autorizzazione come sopra indicato ... è depositata in almeno un archivio in linea che impieghi standard tecnici adeguati ..e che sia supportato e mantenuto da un’istituzione accademica, una società scientifica.. o ogni altra organizzazione riconosciuta che persegua gli obiettivi dell’accesso aperto ...”



OPEN ACCESS BUDAPEST 2012

Rinnovato impegno per

“accelerare la ricerca, arricchire l’istruzione, condividere il sapere dei ricchi con i poveri e quello dei poveri con i ricchi, rendere la letteratura il più possibile utile e gettare le fondamenta per unire l’umanità in una comune conversazione intellettuale e in una comune ricerca della conoscenza”.

OPEN ACCESS ITALIA

- **“Garantire pubblica disponibilità dei risultati della ricerca significa garantire l’interesse degli autori e degli studiosi ad accrescere la visibilità e la diffusione del loro lavoro; significa garantire l’interesse dei cittadini, che come contribuenti finanziano la ricerca e che al progresso delle conoscenze affidano le aspettative di sviluppo sociale e crescita civile; significa adempiere alla missione del bibliotecario nell’era di Internet;**
- **l’accesso pubblico alla letteratura scientifica è un diritto di tutti i cittadini ed è condizione necessaria per favorire la ricerca di qualità e lo sviluppo competitivo dell’Europa e dell’Italia”.**

*[AIB, Accesso pubblico alla letteratura scientifica. La posizione dell’AIB,
www.aib.it/aib/cen/open.htm]*



OPEN ACCESS ITALIA

- **2012: Proposta di un'azione normativa nazionale sull'accesso aperto.**

OPEN ACCESS

ESPERIENZE EUROPEE

- OAPEN Library (2008);
- OpenAIRE (Open Access Infrastructure for Research in Europe)(2008).

“Il lancio di OpenAIRE segna un concreto passo in avanti verso la condivisione dei risultati della ricerca finanziata dall’UE per il nostro comune vantaggio. L’informazione scientifica ha il potere di migliorare la nostra esistenza ed è troppo importante per essere tenuta sotto chiave. Inoltre, ogni cittadino dell’UE ha diritto di accedere e trarre vantaggio dalla conoscenza prodotta utilizzando fondi pubblici”

(Neelie Kroes, vicepresidente Commissione europea – commissaria responsabile Agenda digitale).

BIBLIOTECHE DIGITALI

“Le patrimoine des bibliothèques européennes est d’une richesse et d’une diversité sans égales. Il exprime l’universalisme d’un continent qui, tout au long de son histoire, a dialogué avec le reste du monde. Pourtant, s’il n’est pas numérisé et rendu accessible en ligne, ce patrimoine pourrait, demain, ne pas occuper toute sa place dans la future géographie des savoirs”.

[Lettera di sei Capi di Stato (Italia, Francia, Germania, Polonia, Spagna, Ungheria) alla Commissione Europea, 28 aprile 2005]

BIBLIOTECHE DIGITALI

“Il patrimonio culturale del vecchio continente ha nutrito l’istruzione, la formazione e lo spirito delle generazioni che ci hanno preceduto e noi sentiamo la necessità di trasmettere questo ricco (ma in realtà uno dei più ricchi al mondo) patrimonio alle generazioni future e di assicurare che esso venga preservato, arricchito e condiviso”

[Rapporto Comitato dei Saggi, *Il nuovo rinascimento*, 2011]

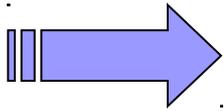
BIBLIOTECHE DIGITALI

OBIETTIVI:

- *Proteggere questa inestimabile risorsa che è la nostra cultura, del cui patrimonio siamo guardiani e che abbiamo il dovere di tramandare;*
- *Renderla accessibile alla maggior parte della popolazione senza distinzioni o barriere;*
- *Assicurare che questa eredità rimanga una risorsa vitale nel tempo e che venga condivisa nella massima misura possibile ...*

[Rapporto Comitato dei Saggi, *Il nuovo rinascimento*, 2011]

BIBLIOTECHE DIGITALI



“La cultura è un insieme di saperi, abilità, regole, strategie, abitudini, costumi, norme, divieti, credenze, riti, valori, miti, idee, acquisizioni ...

Il principale capitale umano è la cultura.

L'essere umano sarebbe senza di essa un primate del più basso rango ”.

BIBLIOTECHE DIGITALI

■ EUROPEANA

- 2008: accesso a circa 2 milioni di oggetti digitalizzati, tra cui libri, carte geografiche, giornali, riviste, suoni, video ...
- 2013: oltre 26 milioni di oggetti ...

OPEN EDUCATIONAL RESOURCES

- **2001: MIT OpenCourseWare;**
- **2002: UNESCO**
“Open Educational Resources”

“materiali di insegnamento, apprendimento e di ricerca che sono di pubblico dominio o pubblicati con una licenza di proprietà intellettuale che ne consenta l'utilizzo, l'adattamento e la distribuzione a titolo gratuito”



OPEN EDUCATIONAL RESOURCES

- **2003: attivazione progetto OCW-MIT**
 - Licenza CC BY NC SA
- **Connexions – Rice University**
 - Licenza CC BY
 - Modello “Bottom up”

O. E. R.

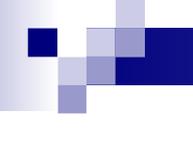
DEFINIZIONI

■ UNESCO

- **“teaching, learning or research materials that are the public domain or released with an open license that allows for free use, adaptation and distribution”**

■ OECD

- **“digital learning resources offered on line freely and openly to teachers, educators, students and independent learners in order to be used, shared, combined, adapted and expanded in teaching, learning and research”**



O. E. R. OPEN EDUCATION

EDUCAZIONE APERTA

“free availability over the Internet

NO

- **technical barriers**
- **price barriers**
- **as few legal permission barriers as possible..”**

[Dr. J. Hylén, OECD Centre for Educational Research and Innovation. Paris-France
Open Educational Resources: Opportunities and Challenges]



O. E. R. UTILIZZATORI

- **Studenti**
- **Self Learners (LL Learners)**
- **Docenti**



O. E. R. PROGETTI

- **SLOOP (Sharing Learning Objects in an Open Perspective)**
- **OLCOS (Open eLearning Content Observatory Services)**
- **TENEGEN (connect the TEachers to reach and teach the NExt GGenerations)**
- **SLOOP2DESC**

O. E. R.

PROGETTI ITALIANI

- **2008-2010: Innovascuola / Miur**
 - **Progetto AMELIS (Ambienti Multimediali per l'educazione Linguistica e Interculturale nella Scuola primaria)**

[Risorse educative aperte e sperimentazione didattica: le proposte del progetto Innovascuola – AMELIS per la condivisione di risorse e lo sviluppo professionale dei docenti, M. Ranieri (a cura di), Firenze University Press, 2012]

O. E. R.

ULTIMI SVILUPPI

Cosa manca?

■ RELAZIONI

- MOOC (Massive Online Open Course)

■ RICONOSCIMENTO

APPRENDIMENTI NON FORMALI/INFORMALI

- 2011-2012: Corso di AI Univ. Di Standford
- 2012: edX (Univ. Harvard e Berkeley)
- OEREU



O. E. R.
DA NON DIMENTICARE!

**IL VALORE
DEGLI
INSEGNANTI**